

U.O. RIABILITAZIONE GENERALE E ONCOLOGICA H33-U33 -U33D2-U33D3	OSPEDALE POLICLINICO SAN MARTINO		PEIH33_0001		
	Piano Emergenza Evacuazione - HRU- Pad. Maragliano 2° pian/ponente		Rev. 0	Data 10.08.20201 6/03/2021	Pag 1 di 6

Dip	U.O./SERVIZIO - CdC	Padiglione	Piano
DIPIT DIPNS	Riabilitazione generale e oncologica H33D3 Neuroriabilitazione U33D3 Centro Gravi Cerebro lesioni U33D2	Maragliano	2°

Personale	Cognome/Nome	Telefono
Direttore/Responsabile	Ventura Francesco H33d3 Trompetto Carlo U33D3 U33D2	3281 5647
Preposto Sicurezza	Bandiroli Cristina	3294
Coordinatore	Bandiroli Cristina	3294

1. INDICAZIONI GENERALI

Locali U.O.	N°	Locali U.O.	N°
Camere degenza totali	18	Locale degenza open space/Poltrone day hospital	1
Camere con bagno	9	Servizi igienici (esterni alle camere)	3
Ambulatorio	np	Sala d'attesa	1
Sala operatoria	np	Studio/Ufficio	3
Spogliatoio/Spazio filtro	np	Magazzino/deposito	4
Laboratorio	np	Tisaneria/Zona ristoro	1
Locale deposito materiale sporco	1	Locale lavaggio/decontaminazione	1
Ascensori Antincendio	np	Locale per terapie radiologiche	np
Locale tecnico (chiuso a chiave SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	np	Altro palestra	2

Reparti contigui	Piano	Attività		Tipologia di U.O. ¹	Telefono
		H 24	H12		
DIALISI	1P	<input type="checkbox"/>	X	DIALISI	7860
RIABILITAZIONE	3P	<input type="checkbox"/>	X	AMBULATORI	3282
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

¹ Degenza/Ambulatori/DH/Uffici/Laboratori, ecc.

Affluenza media	Matt.	Feriale	Festivo	Pom.	Feriale	Festivo	Notte	Feriale	Festivo
	Degenti	N°	32	30	N°	32	30	N°	32
Personale dipendente	N°	20	7	N°	9	4	N°	5	4
Personale non di ruolo	N°	7	2	N°	5	1	N°	1	1
Parenti e visitatori	N°			N°	32		N°		

Redatto U.O.	Controllato RAQ di U.O.	Approvato Direzione U.O.
-----------------	----------------------------	-----------------------------

Massimo affollamento: _____**PRESENZA SOSTANZE PERICOLOSE**

Descrizione	Si	No	Ubicazione
Sostanze radiogene	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Liquidi infiammabili	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Sostanze comburenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Bombole Ossigeno in UO GCL

RISCHI/CRITICITA'

Rischi particolari	Descrizione sintetica del rischio
Biologico	ESAMI EMATOCHIMICI, INFUSIONI VENOSE , CATETERI VENOSI , SMALTIMENTO TAGLIANTI ,ISOLAMENTI PER PATOLOGIE DA GERMI MULTIRESENTENTI
Movimentazione carichi	SPOSTAMENTI AUSILIATI ,MOBILIZZAZIONI TERAPEUTICHE DI PAZIENTI IN RIABILITAZIONE ,DIPENDENTI O PARZIALMENTE DIPENDENTI

Criticità U.O.	Descrizione della criticità
Criticità n. 1	Poggioli non percorribili, alcune docce non utilizzabili da invalidi ,
Criticità n. 2	Lavori di messa a norma antincendio in corso, lavori di condizionamento in corso
Criticità n. 3	Mancanza di uscita percorribile con letti o carrozzine , richiesta sostituzione armadio infiammabili

DOTAZIONI PER L'EMERGENZA

Dotazioni antincendio		Dotazioni antincendio	
Idranti	N°3	Pulsante per allarme antincendio	N°3
Naspi	N°	Armadio Dispositivi di Sicurezza Matr. 1034902.....	N°1
Estintori (polvere)	N°3	Armadio Dispositivi di Sicurezza Matr. presso	N°
Estintori (CO ₂)	N°2	Estintori Carrellati	N°
Armadio per liquidi infiammabili	Si x No <input type="checkbox"/>	Ubicazione : infermeria (richiesto armadio apposito)	

LOCALIZZAZIONE CHIAVI ED ELENCO PAZIENTI

	Localizzazione
Chiavi locali chiusi	Infermeria
Elenco pazienti	Guardiola
Chiavi ascensore	np

PRESENZA DI BOMBOLE E GAS COMPRESSI

Tipo di gas	N° bombole	Ubicazione	gas a muro	N° tot. Stanze
Ossigeno	N°2	Locale UO Gravi cerebrolesioni	Si x No <input type="checkbox"/>	18
Aria	N°		Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
N ₂ – CO ₂	N°		Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Altri gas ²	N°		Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	

²Specificare

Valvola di intercettazione Gas	Si x No <input type="checkbox"/>	Ubicazione: vano scale
--------------------------------	----------------------------------	------------------------

2. INDICAZIONI SPECIFICHE

2.1 COORDINAMENTO INTERNO ALLA U.O. PER L'EMERGENZA (in ordine)

- Responsabile di U.O. o suo sostituto Dott .Ventura Francesco Prof. Trompetto Carlo
- Coordinatore e/o preposto di U.O.Bandirolì Cristina
- Personale con maggior esperienza lavorativa nella U.O. Dott Ventura F. Dott Pellegrini S. CPSi Colliva C. , Mathew T., Degeronimi G. Lorefice A. , Scarra P

In caso di emergenza incendio: x Addetto di Compartimento Antincendio di U.O. Bertoni Cristian , Calabria Federica , Colliva Carla , esibiti Laura , pisano patrizia , Plusas Ada . Ugolini Francesco ,Busso M, Cupido Natalina ,

2.2 ORGANIZZAZIONE INTERNA IN CASO DI EMERGENZA

CHI ALLERTA	AZIONI																
L'operatore che viene a conoscenza dell'emergenza deve avvisare immediatamente il coordinatore interno o suo sostituto, in caso di loro assenza provvede a:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutare il tipo di emergenza. ▪ Avvisare immediatamente il servizio di Ispettorato Aziendale al numero 7999 o 0105557999 indicando: <ul style="list-style-type: none"> - Nome e cognome; - Ubicazione dell'evento; - Tipo e dimensione dell'evento; - Il coinvolgimento di altre persone. ▪ Intervenire solo se ritiene di essere in grado di poter eseguire azioni senza pericolo per sé o per gli altri. ▪ Informare il Direttore della U.O. o suo sostituto (se non sono presenti). ▪ Gestire le successive comunicazioni con il Coordinamento delle Emergenze (Ispettorato, Squadra Guardia fuochi, Direttore Sanitario o Sostituto...) 																
CHI INFORMA	AZIONI																
Un operatore deve:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Avvisare tutti i pazienti dell'emergenza ▪ Avvisare i reparti vicini. <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>Reparti contigui</th> <th>Piano</th> <th>Tipologia di U.O</th> <th>Telefono</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>DIALISI</td> <td>1P</td> <td>DIALISI</td> <td>7860</td> </tr> <tr> <td>RIABILITAZIONE</td> <td>3P</td> <td>AMBULATORI</td> <td>3282</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Reperire l'elenco dei pazienti ▪ Aspettare la squadra guardia fuochi e fornire tutte le informazioni richieste. 	Reparti contigui	Piano	Tipologia di U.O	Telefono	DIALISI	1P	DIALISI	7860	RIABILITAZIONE	3P	AMBULATORI	3282				
Reparti contigui	Piano	Tipologia di U.O	Telefono														
DIALISI	1P	DIALISI	7860														
RIABILITAZIONE	3P	AMBULATORI	3282														
CHI OPERA	AZIONI																
L'operatore/gli operatori	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non perdere tempo a recuperare oggetti personali. ▪ Allontanare i degenti dalle aree più vicine all'evento. 																

deve/devono:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prestare un veloce primo soccorso alle persone in difficoltà.
---------------------	---

2.3 ORGANIZZAZIONE INTERNA IN CASO DI EVACUAZIONE (Compiti degli operatori presenti)

CHI OPERA	AZIONI
L'operatore/gli operatori deve/devono:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Seguire le direttive del "Coordinatore delle Emergenze" (Direttore Sanitario o suo Sostituto) e iniziare le procedure di evacuazione. ▪ Coordinare il trasferimento dei pazienti. ▪ Procedere all'evacuazione dei pazienti non deambulanti. ▪ Portare con sé l'elenco dei pazienti. ▪ Verificare la presenza di tutti i pazienti/operatori nel punto di raccolta. ▪ Registrare il luogo di trasferimento dei pazienti.

3. EMERGENZE DELLA U.O.

3.1 EMERGENZA INCENDIO (da integrare alle indicazioni N° 2.2 e se necessario N° 2.3)

AZIONI DA METTERE IN ATTO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Azionare i pulsanti di allarme antincendio.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non utilizzare acqua su impianti elettrici o apparecchiature sotto tensione.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tentare di spegnere l'incendio di piccole dimensioni, ma solo se si è preparati a farlo.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Se l'incendio non è affrontabile, evacuare immediatamente dal locale tutti i presenti (iniziare da quello più vicino alle fiamme).
<ul style="list-style-type: none"> ▪ In attesa di soccorsi, se possibile, interrompere l'alimentazione elettrica, chiudere le valvole di intercettazione dei gas medicali se accessibili e solo se non indispensabili, allontanare eventuali bombole di O₂ e mettere in sicurezza eventuali sorgenti di radiazioni ionizzanti.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ CHIUDERE LE PORTE TAGLIAFUOCO.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Se i fumi hanno già riempito i locali, camminare accucciati con un fazzoletto inumidito davanti alla bocca.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verificare che tutti siano usciti dai locali facendo l'appello nel punto di raccolta.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ NON USARE GLI ASCENSORI. SU INDICAZIONE utilizzare solo gli ascensori ANTINCENDIO.

3.2 EMERGENZA ALLAGAMENTO (da integrare alle indicazioni N° 2.2)

AZIONI DA METTERE IN ATTO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Se possibile Interrompere l'alimentazione elettrica o spegnere le apparecchiature elettriche in uso (le prolunghe e le prese multiple, collocate a pavimento, non devono bagnarsi se alimentate).
<ul style="list-style-type: none"> ▪ NON toccare apparecchiature elettriche, anche apparentemente spente, prima di aver disinserito l'energia elettrica.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ NON toccare apparecchi alimentati da gruppi di continuità.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ NON avvicinarsi ad apparecchiature in tensione se già raggiunte dall'acqua.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Se necessario coprire col telo in polietilene la strumentazione.

3.3 EMERGENZA TERREMOTO/CEDIMENTI STRUTTURALI (da integrare alle indicazioni N° 2.2)

AZIONI DA METTERE IN ATTO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ In caso di terremoto, cercare riparo all'interno di un vano porta o in adiacenza ad un muro portante o sotto una trave, altrimenti sotto tavoli, scrivanie ecc..
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Se l'edificio ha riportato danni o crolli, uscire solo alla fine delle scosse e con cautela, raggiungere lo spazio aperto e verificare che tutti siano usciti dai locali facendo l'appello nel punto di raccolta.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ In caso di cedimenti strutturali, disporre l'allontanamento degli utenti dai luoghi interessati e limitrofi.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ In caso di terremoto, le scale potrebbero NON essere sicure.

- | |
|--|
| ▪ NON ritornare nei luoghi interessati dall'evento. |
| ▪ NON usare gli ascensori. |

PER ALTRI TIPI DI EMERGENZA: vedi Piano di Emergenza Evacuazione generale

4. CONTROLLO, APPROVAZIONE E REVISIONE

Le modalità di gestione del documento "Piano di Emergenza/Evacuazione Interno della UO (PEI)" su ISOLABWEB segue i percorsi indicati:

- Nuovo documento

	Chi fa	Che cosa
1	UO che redige il PEI ³	La UO si collega ad ISOLABWEB ed esegue le istruzioni del <i>Manuale operativo (IOAZHQA_0001 Applicativo ISOLABWEB)</i> in merito alla modalità di inserimento di un nuovo documento
2	UO che redige il PEI	La UO apre "Gestione documenti/Nuovo", e nomina il nuovo documento con il titolo "Piano di Emergenza/Evacuazione della UO" , indicando come Tipo "PEI" e come Cartella di Pubblicazione "Documenti di Sicurezza" .
3	UO che redige il PEI	Successivamente alla conferma, la UO scarica il documento e compila le parti pre-impostate, quindi salva il documento
4	UO che redige il PEI	La UO invia il documento salvato alla UO Servizio Prevenzione e Protezione (UOSPP) per la verifica del contenuto, all'indirizzo e-mail: <i>servizio.prevenzione@hsanmartino.it</i>
5	UO Servizio Prevenzione e Protezione (UOSPP)	Dopo la verifica, la UOSPP invia il documento alla Direzione Sanitaria per l'approvazione. e per conoscenza alla UO di provenienza. In assenza di riscontri ulteriori da parte della Direzione Sanitaria, entro 10 giorni consecutivi dall'invio, il Piano di Emergenza interno della U.O. è considerato "approvato" e pubblicabile.
6	Direzione Sanitaria	La Direzione Sanitaria entro 10 giorni approva il documento e lo invia alla UOSPP.
7	UO Servizio Prevenzione e Protezione (UOSPP)	La UOSPP invia il documento alla UO.
8	UO che redige il PEI	La UO carica il documento su ISOLABWEB seguendo le indicazioni del <i>Manuale operativo IOAZHQA_0001 Applicativo ISOLABWEB)</i> ed effettua tutti i passaggi autorizzativi sino ad approvato. La UO abroga il precedente documento pubblicato come istruzione operativa.
9	UO Gestione Rischio Clinici, Qualità, Accredito e URP (HQA)	La UO HQA pubblica il documento

³Direttore/RAQ/Preposto/Coordinatore

- Revisione documento:

	Chi fa	Che cosa
1	UO che redige il PEI	Il PEI è già presente in ISOLABWEB. Per le revisioni successive su ISOLABWEB: la UO apre "Gestione documenti/Cerca", individua il documento, apre il documento, clicca il pulsante "nuova rev", fa "scarica

		doc", salva il documento sul desktop, effettua la revisione, salva e invia a UOSPP via mail.
2	Segue dal punto 4 al 9 di Nuovo documento	